

Visita del presidente Napolitano a Ansaldo Energia

P. F. Guarguaglini

Presidente e Amministratore Delegato, Finmeccanica

Roma, 4 maggio 2010

Signor Presidente,

è un piacere e un onore per noi ospitarLa qui, in Ansaldo Energia, in occasione della Sua visita a Genova per ricordare la partenza della spedizione di Garibaldi dallo scoglio di Quarto.

Ormai per Finmeccanica sta diventando quasi abituale averLa ospite in uno dei nostri stabilimenti: a Pomigliano presso Alenia Aeronautica, a dicembre del 2008, a Roma, presso Selex Sistemi Integrati, a novembre del 2009 e oggi, presso Ansaldo Energia.

In questo modo Lei sta anche scoprendo, uno dopo l'altro, i nostri *business* principali: l'aeronautica, l'elettronica, l'energia. Speriamo in futuro di poterLe far conoscere anche gli elicotteri e i trasporti ferroviari ...

Penso che questa visita sia quanto mai adatta, dal momento che Ansaldo Energia – insieme ad Ansaldo STS – è una diretta discendente della società "Gio. Ansaldo & C.", nata a Genova nel 1853, ovvero otto anni prima dell'unità d'Italia.

Possiamo dire che quando l'Italia è stata unificata, questa azienda esisteva già, proprio qui a Genova, e che la sua vicenda ha accompagnato la crescita del nostro Paese fino ad oggi.

E credo che il parallelo tra la storia dell'Italia e quella dell'Ansaldo non si fermi qui.

L'Italia in centocinquant'anni ha saputo diventare una Nazione, poi è stata capace di superare periodi estremamente difficili e drammatici, come due guerre mondiali e una dittatura.

Ma non solo. Dopo la seconda guerra mondiale, da cui era uscita sconfitta e lacerata, ha scelto coraggiosamente la via della democrazia, ha visto nascere la Repubblica ed è stata tra i Paesi fondatori di quella che, nel tempo, è diventata l'Unione Europea.

Anche Ansaldo ha attraversato momenti difficili e profonde trasformazioni, ma è sempre stata in grado di dare continuità alla propria storia, partecipando alla nascita di un'industria nazionale che, a sua volta, ha contribuito in modo sostanziale alla crescita del nostro Paese e alla sua ricostruzione nel dopoguerra.

All'inizio degli anni 2000 Ansaldo Energia ha attraversato un periodo particolarmente drammatico.

Quando ero da poco arrivato alla guida di Finmeccanica, sembrava addirittura difficile trovare qualcuno che fosse disposto ad accollarsene l'onere gratis.

Grazie al sostegno di Finmeccanica e all'impegno e alla professionalità dei suoi *manager* e di tutti i suoi dipendenti, invece, le cose sono cambiate radicalmente.

Oggi Ansaldo Energia è tra le aziende che portano nel mondo, con convinzione e con ottimi risultati, il volto migliore dell'Italia, quello della sua tradizione industriale, ingegneristica e tecnologica.

Tra le sue eccellenze tecnologiche, voglio ricordare in modo particolare le competenze nel campo dell'energia nucleare, coltivate con sacrificio e lungimiranza anche quando sembrava che in Italia non ci fosse futuro per questo settore.

Grazie a questa visione coraggiosa e di lungo periodo, oggi Ansaldo Energia può giocare un ruolo importante nella ripresa dei programmi per la produzione di energia nucleare nel mondo e dare un contributo decisivo ad una nuova stagione nucleare nel nostro Paese.

Signor Presidente, le sfide che attendono l'Italia e l'industria nazionale nei prossimi anni sono molto difficili e richiederanno il massimo impegno da parte di tutti, come Lei non si stanca mai di ricordarci.

La crisi finanziaria ed economica ci ha lasciato un mondo profondamente diverso da quello che pensavamo che fosse e potesse essere.

Ma proprio partendo da realtà che funzionano, come Ansaldo Energia, mi sento di essere ottimista e di guardare al futuro con serenità.

Il mio augurio è che il 2011 non sia caratterizzato solo dalle celebrazioni dell'unità d'Italia, ma possa essere anche l'anno del rilancio della nostra industria in tutto il mondo.

Grazie.